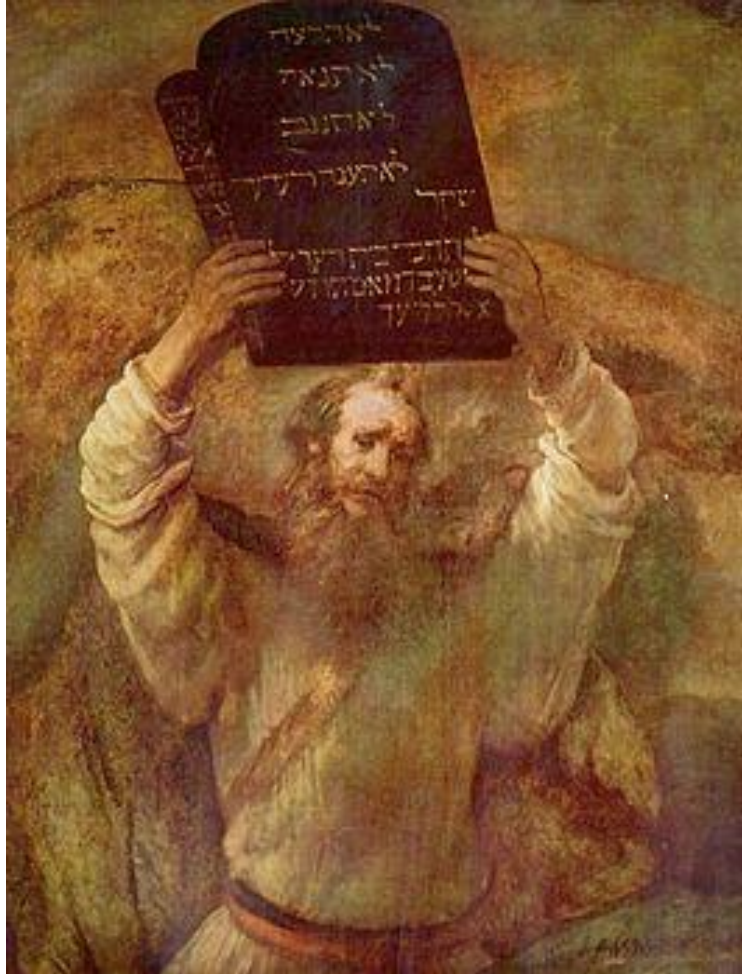


## 22^ Domenica del Tempo Ordinario – 29 Agosto 2021



“Mosè con le tavole della legge” - Rembrandt Harmenszoon Van Rijn, 1659, olio su tela  
Staatliche Museen, Berlino

### **Preghiamo**

O Padre, che sei vicino al tuo popolo ogni volta che ti invoca, fa' che la tua parola seminata in noi purifichi i nostri cuori e giovi alla salvezza del mondo.

Lettura – leggo per capire cosa dice il Signore

**Prima lettura**      **Dt 4,1-2.6-8**

**Non aggiungerete nulla a ciò che io vi comando ... osserverete i comandi del Signore.**

*Dal libro del Deuteronomio*

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Ora, Israele, ascolta le leggi e le norme che io vi insegno, affinché le mettiate in pratica, perché viviate ed entriate in possesso della terra che il Signore, Dio dei vostri padri, sta per darvi.

Non aggiungerete nulla a ciò che io vi comando e non ne toglierete nulla; ma osserverete i comandi del Signore, vostro Dio, che io vi prescrivo.

Le osserverete dunque, e le metterete in pratica, perché quella sarà la vostra saggezza e la vostra intelligenza agli occhi dei popoli, i quali, udendo parlare di tutte queste leggi, diranno: “Questa grande nazione è il solo popolo saggio e intelligente”.

Infatti quale grande nazione ha gli dèi così vicini a sé, come il Signore, nostro Dio, è vicino a noi ogni volta che lo invociamo? E quale grande nazione ha leggi e norme giuste come è tutta questa legislazione che io oggi vi do?».

## **Salmo responsoriale      Sal 14**

**Chi teme il Signore abiterà nella sua tenda.**

Colui che cammina senza colpa,  
pratica la giustizia  
e dice la verità che ha nel cuore,  
non sparge calunnie con la sua lingua.

Non fa danno al suo prossimo  
e non lancia insulti al suo vicino.  
Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,  
ma onora chi teme il Signore.

Non presta il suo denaro a usura  
e non accetta doni contro l'innocente.  
Colui che agisce in questo modo  
resterà saldo per sempre.

## **Seconda lettura              Giac 1,17-18.21-22.27**

**Siate di quelli che mettono in pratica la Parola**

*Dalla lettera di san Giacomo apostolo*

Fratelli miei carissimi, ogni buon regalo e ogni dono perfetto vengono dall'alto e discendono dal Padre, creatore della luce: presso di lui non c'è variazione né ombra di cambiamento. Per sua volontà egli ci ha generati per mezzo della parola di verità, per essere una primizia delle sue creature.

Accogliete con docilità la Parola che è stata piantata in voi e può portarvi alla salvezza. Siate di quelli che mettono in pratica la Parola, e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi.

Religione pura e senza macchia davanti a Dio Padre è questa: visitare gli orfani e le vedove nelle sofferenze e non lasciarsi contaminare da questo mondo.

## Vangelo Mc 7,1-8.14-15.21-23

Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini.

*Dal Vangelo secondo Marco*

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme.

Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?».

Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto:

“Questo popolo mi onora con le labbra,  
ma il suo cuore è lontano da me.

Invano mi rendono culto,  
insegnando dottrine che sono precetti di uomini”.

Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini».

Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

Meditazione – cosa Dio dice a me

*Commento al Vangelo di P. Ermes Ronchi*

Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano.

Gesù indirizza oggi la nostra attenzione verso il cuore, quegli oceani interiori che ci minacciano e che ci generano; che ci sommergono talvolta di ombre e di sofferenze ma che più spesso ancora producono isole di generosità, di bellezza e di luce: siate liberi e sinceri.

Gesù veniva dai campi veri del mondo dove piange e ride la vita. E ora che cosa trova? Gente che collega la religione a macchioline, mani e piatti lavati, a pratiche esteriori.

Gesù, anziché scoraggiarsi, diventa eco del grido antico dei profeti: vera religione è illimpidire il cuore a immagine del Padre della luce (prima Lettura, Gc 1,17): è dal cuore degli uomini che escono le intenzioni cattive... È la grande svolta: il ritorno al cuore. Passando da una religione delle pratiche esteriori a una religione dell'interiorità, perché l'io esiste raccogliendosi non disperdendosi, e perché quando ti raccogli fai la scoperta che Dio è vicino: «Fuori di me ti cercavo e tu eri dentro di me» (sant'Agostino).

Ritorna al tuo cuore: per quasi mille volte nella Bibbia ricorre il termine cuore, che non indica la sede dei sentimenti o dell'affettività, ma è il luogo dove nascono le azioni e i sogni, dove si sceglie la vita o la morte, dove si è sinceri e liberi, dove fa presa l'attrazione di Dio, e seduce e brucia, come a Emmaus.

Il ritorno al cuore è un precetto antico quanto la sapienza umana («conosci te stesso» era scritto sul frontone del tempio di Delfi), ma non basta a salvare, perché nel cuore dell'uomo c'è di tutto: radici di veleno e frutti di luce; campi di buon grano ed erbe malate. L'azione decisiva sta nell'evangelizzare il cuore, nel fecondare di Vangelo le nostre zolle di durezza, le intolleranze e le chiusure, i desideri oscuri e i nostri idoli mascherati... Gesù, maestro del cuore, esegeta e interprete del desiderio, pone le sue mani sane nel tessuto più profondo della persona, sul motore della vita, e salva il desiderio dalle sue pulsioni di morte: dal di dentro, cioè dal cuore dell'uomo escono le intenzioni cattive: prostituzioni, furti, omicidi, adulteri, cupidigie, malvagità... e segue un elenco impressionante di dodici cose cattive, che rendono impura e vuota la vita. Ma tu non dare loro cittadinanza, non legittimarle, non farle uscire da te, non permettere loro di galoppare sulle praterie del mondo, perché sono segnali di morte.

Evangelizzare significa poi far scendere sul cuore un messaggio felice. L'annuncio gioioso che Gesù porta è questo: è possibile vivere meglio, per tutti, e io ne conosco il segreto: un cuore libero e incamminato, che cresce verso più amore, più coscienza, più libertà.

Preghiera – cosa io posso dire a Dio

Azione – cosa può cambiare per me

## **PREGHIERA**

"O Signore nostro Dio quanto è grande il Tuo Nome su tutta la terra..!"

Mi hai donato salute, una famiglia che mi ha cresciuta nella fede, nell'amore e nella condivisione..!

Grazie a Te Gesù mi scopro libera di pregarti e riconoscerti nel volto di familiari e amici; in coloro che soffrono e sono soli e senza futuro!

Tu mi chiedi se ti amo e se voglio seguirTi... lasciando tutto ciò che mi impedisce di stare con Te..

Signore sono fragile: ho peccato contro di te; perdonami se puoi!

Io, come Pietro, vorrei seguirTi ma poi l'egoismo, le sicurezze, la pigrizia, il benessere prendono il sopravvento: solo Tu puoi liberare e purificare questo mio cuore...!

Guarda Signore questa umanità divisa tra chi detiene il successo e il potere e chi è povero e non riesce a rialzarsi..!

Fa' che non continuiamo a peccare maltrattando il pianeta lasciando terribili conseguenze alle nuove generazioni..!

Rendici umani e capaci di amare e accogliere sinceramente chi scappa da guerre, violenze, carestie.

"Dacci un cuore Signore grande per amare pronto a lottare con te!"

Amen

*Niky P.*